

Verbale di accordo tra il Comune di San Lazzaro e le OO.SS. confederali di categoria CGIL, CISL, UIL e sindacato pensionati sul bilancio 2011

Premessa

Richiamato l'accordo di mandato 2009/2014 siglato in data 4.12.2009 tra l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci di Bologna e le OO.SS. CGIL CISL UIL, integrato ed aggiornato con il successivo accordo sottoscritto in data 22/11/2010, le parti prendono atto che, da un lato, gli effetti drammatici della crisi si stanno scaricando sulla tenuta occupazionale e, quindi, sul tessuto sociale con un forte incremento dei disoccupati, dall'altro che i tagli dei trasferimenti agli Enti Locali possono avere gravi ripercussioni sul mantenimento dei servizi.

Il quadro di riferimento è peggiorativo anche per la sostanziale conferma dei meccanismi del Patto di stabilità, di un blocco del turn-over e di un taglio del 50% del personale con contratti precari e c'è il rischio che gli Enti Locali non riescano a compensare gli effetti della manovra con interventi che siano effettivamente in grado di recuperare tutte le risorse necessarie per garantire lo stesso livello qualitativo di erogazione dei servizi.

Le parti esprimono, pertanto, un giudizio fortemente negativo sulla manovra del Governo, che pesa per il 65% sugli Enti Locali, i quali contribuiscono solo per il 35% al totale della spesa pubblica del nostro Paese e ritengono doveroso riaffermare il principio dell'autonomia degli EE.LL. e dell'autonomia fiscale poiché, dopo la scelta di abolire l'ICI prima casa e la contestuale e successiva politica di decretazione, non è stato più consentito ai Comuni di esercitare un motivato ed equo incremento delle entrate.

Le parti danno altresì un giudizio positivo sulla proposta di Legge Regionale, già approvata dalla Giunta, che istituisce la "regionalizzazione" del Patto di Stabilità, che fornirà quindi una "leva" sulla quale poter fare affidamento, attraverso un metodo concertato anche con le forze sociali, per ottenere una "compensazione degli obiettivi di competenza" di area vasta in ottica federalista in modo da liberare risorse necessarie a favorire la ripresa economica, lo sviluppo e l'occupazione.

Le parti ritengono, infine, che la crisi occupazionale, che investe fortemente tutti i settori pubblici e privati del nostro territorio, rappresenti una priorità da affrontare sia a livello nazionale, per ottenere uno specifico stanziamento di risorse a favore degli ammortizzatori sociali in deroga, sia sul versante locale, per sostenere le misure di sostegno alle lavoratrici, ai lavoratori e alle loro famiglie, colpite dalla crisi economica e per incentivare le politiche attive del lavoro attraverso l'utilizzo della formazione e riqualificazione professionale.

In questo ambito si colloca l'azione dell'Amministrazione Comunale di S.Lazzaro, finalizzata innanzitutto a: 1) salvaguardare il sistema dei servizi in essere; 2) confermare il sistema di welfare; 3) sostenere le famiglie colpite dalla crisi.

Gli indirizzi e le scelte dell'Amministrazione Comunale di S.Lazzaro

Da un anno il nostro paese è entrato in un contesto che ha portato dalla vecchia Finanziaria alla nuova legge di Stabilità: si sta sostanzialmente passando da una legislazione del Parlamento ad una decretazione del Governo, con un oggettivo impoverimento dei legami con la società e con sue libere rappresentanze.

I dati contenuti nel documento di *Decisione di finanza pubblica* ci consegnano una situazione molto preoccupante: deterioramento di 0,2 punti percentuali di Pil, per ciascuno degli anni 2011 e 2012, rapporto debito/Pil dal 2009 al 2010 aumentato di 1

punto, debito pubblico che si sta attestando sul 120% - esattamente il doppio di quanto consentito dai vincoli posti dall'Unione europea -Pil a meno 5,2%, disoccupazione galoppante verso il 10%, per i giovani sino ad oltre il 30%.

Il bilancio del Comune di S. Lazzaro presenta conti in ordine: scarso debito, rispetto del patto di stabilità, entrate da recupero dell'evasione in aumento, protocollo siglato con l'Agenzia delle entrate per aumentare la lotta all'evasione fiscale.

I tagli che si sono dovuti effettuare significano per il Comune di San Lazzaro circa 3 milioni di Euro in meno (il 10% del bilancio) per la spesa corrente del 2011, senza considerare gli effetti dei tagli del Governo centrale sui servizi sociali, sino alla misura dell'80% nel corso degli ultimi anni, ovvero in carico alla sanità o alla scuola; o ancora quelli che ricadono sulla Regione e conseguentemente di nuovo sugli Enti locali.

L'Amministrazione ha avviato una ricognizione per verificare il profilo della spesa in termini di scelte, evitando tagli lineari, tenendo conto della priorità già individuata quanto alla spesa sociale, da considerare non comprimibile e dando una risposta pressoché del cento per cento alla domanda educativa.

Un bilancio comporta delle scelte, anche politiche, e quelle del Comune di S.Lazzaro sono state diverse da quelle di chi propone solo tagli e decreti.

Rispetto all'impianto tariffario il Comune di S.Lazzaro sta pensando ad una ragionevole revisione, in un'ottica di equità sociale, con esenzioni per i redditi più bassi e una soglia di 20.000 Euro Isee per eventuali ritocchi, secondo quanto condiviso con le OO.SS. nell'accordo di mandato sottoscritto nel dicembre 2009, con aumento della percentuale di copertura dei servizi a domanda e ulteriore potenziamento dei meccanismi di graduazione del contributo in relazione alla capacità contributiva.

Le risorse che, anche per via indiretta, potranno derivare dai contenuti del decreto, cosiddetto mille proroghe, dalla legge regionale sulla regionalizzazione del patto di stabilità e da altre opportunità interistituzionali, saranno destinate al rafforzamento delle poste in bilancio dei servizi rivolti all'infanzia e agli anziani.

Contenuti dell'accordo con le OO.SS.

Nel quadro di riferimento di cui sopra, tra le OO.SS e l'Amministrazione Comunale di S.Lazzaro vi sono stati approfondimenti che hanno portato ai seguenti punti di condivisione:

- **Tariffe e servizi scolastici ed educativi.**

Sotto il profilo della quantificazione delle tariffe, nel 2011 verranno introdotti i seguenti adeguamenti:

Mensa	- aumento 3%	a.s. 2011/2012
Nido d'infanzia	agevolazione del 10% sulla tariffa del nido per le famiglie con più figli iscritti contemporaneamente alla mensa e al nido d'infanzia con valore ISEE entro la soglia prevista per l'accesso alle agevolazioni di pluriutenza	1 gennaio 2011
Nido d'infanzia	- aumento 10% per valori ISEE superiori a 20.000 euro	a.s.2011/2012
Servizi extrascolastici e trasporto scolastico	- aumento 10% per valori ISEE superiori a 20.000 euro	a.s.2011/2012

	- introduzione fascia di protezione per famiglie in situazione di disagio socio-economico	
Servizi estivi	- aumento 10% per valori ISEE superiori a 20.000 euro - introduzione fascia di protezione per famiglie in situazione di disagio socio-economico	Estate 2011

L'Amministrazione comunale si impegna ad adottare, entro i termini di cui al DM approvato in esecuzione dell'art. 1 comma 169 L. 296/06 e nel rispetto delle competenze dei propri organi previste dalla legge, un sistema innovativo di valutazione della capacità contributiva delle famiglie (un quoziente San Lazzaro equo e solidale), che preveda una più equa pesatura dell'ampiezza, della composizione e del reddito del nucleo familiare.

Tale sistema, entro i limiti consentiti dalle disposizioni di legge vigenti, verrà sperimentato a partire dall'a.s. 2011/2012 e avrà lo scopo di migliorare il trattamento delle famiglie, rispetto alla tariffa applicabile per l'ISEE posseduto, in relazione alla loro composizione e alla tipologia di reddito.

Per quanto riguarda gli asili nido si prevede una riorganizzazione del servizio: le parti si impegnano ad aprire un confronto entro la primavera 2011 sul modello organizzativo che, a partire dall'anno scolastico 2011/2012, possa portare un aumento dei posti.

- **Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani.**

Non applicazione per l'anno 2011 dell'aumento previsto delle tariffe della Tarsu in vigore nell'anno 2010:

- a) alle famiglie con reddito ISEE inferiore a 15.000 euro;
- b) alle famiglie con reddito ISEE da 15.000 a 20.000 euro qualora il reddito familiare sia esclusivamente da lavoro dipendente, assimilati e/o da pensione.

L'Amministrazione comunale si impegna:

- ad attuare la richiesta avanzata dalle OO.SS. di applicare direttamente l'agevolazione a coloro che risultino averne diritto senza obbligo di istanza da parte del contribuente che sia in regola con gli obblighi relativi alla dichiarazione fiscale;
- a valutare l'opportunità per l'esercizio 2012/2014, sulla base della sperimentazione che verrà effettuata nell'ambito dei servizi scolastici ed educativi, di introdurre un sistema innovativo di valutazione della capacità contributiva delle famiglie anche ai fini delle agevolazioni relative ai tributi locali.

Inoltre, in un più ampio contesto di garanzia dei servizi, alla base della manovra, anche in relazione agli sviluppi del Piano generale del traffico urbano per ciò che si riferisce alla riorganizzazione della sosta, sulla base dei circa 600 posti auto offerti alla comunità negli ultimi anni e di quelli che sono in previsione, si è pensato di fare una revisione della struttura delle entrate sulla base di un canone di pagamento del suolo pubblico sui passi carrai. Il regolamento di attuazione e le relative tariffe saranno deliberati entro gennaio.

- **Misure a sostegno del sistema produttivo.**

- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani: non applicazione per l'anno 2011 dell'aumento previsto delle tariffe della Tarsu in vigore nell'anno 2010 alle aziende che nel corso dell'anno 2010 hanno fatto ricorso ad ammortizzatori sociali senza ridurre il personale.

- esenzione dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore ai 5 metri quadrati e della Cosap sui passi carrai per i nuovi insediamenti produttivi costituiti nel 2011 e limitatamente al primo anno di attività.

- **Misure a sostegno del sistema di welfare**

- sostegno alle famiglie colpite dalla crisi: viene confermato per l'anno 2011 il fondo di solidarietà per sostenere le lavoratrici, i lavoratori e le famiglie colpite dalla crisi. Il fondo, che ammonta a complessivi € 190.000, sarà destinato a fronteggiare l'emergenza abitativa, a finanziare borse lavoro e la formazione per la ricollocazione dei lavoratori che hanno perso l'occupazione ed alla riduzione delle rette a seguito della diminuzione del reddito a seguito della crisi.

- Fondo per l'affitto 2011: vengono mantenute invariate le risorse comunali per il fondo sociale per l'affitto.

- **Servizi per gli anziani**

- La determinazione delle tariffe per i servizi agli anziani, ad esclusione di quella relativa al pasto a domicilio, saranno affrontate in maniera compiuta in un tavolo distrettuale, entro i termini fissati dalla legge per l'approvazione del bilancio 2011.

- appartamenti protetti per anziani: l'Amministrazione comunale ha dato la propria disponibilità a realizzare 10 nuovi appartamenti protetti per gli anziani. Le OO.SS. prendono atto che per la messa a disposizione di tali appartamenti protetti è stata avanzata più di una proposta, da attuare nell'ambito del POC. A tale proposito l'Amministrazione comunale si impegna a realizzare la proposta che prevede tempi di attuazione più rapidi, realizzabile nell'arco di due anni e che garantisca una economia di scala rispetto ai servizi residenziali presenti sul territorio.

- Monitoraggio delle persone sole ultraottantenni: il monitoraggio sui bisogni delle persone sole ultraottantenni sarà avviato in via sperimentale, anche con il contributo delle associazioni di volontariato sociale impegnate nella realizzazione del progetto Lazzaro.

- **Affitti alloggi ERP**

- Per quanto riguarda l'aumento dei canoni ERP l'argomento sarà affrontato successivamente in un confronto fra l'Amministrazione comunale di San Lazzaro e le OO.SS. Il comune si farà interprete di un approfondimento orientato a garantire equità e gradualità nell'applicazione degli aumenti dei canoni ERP che sono in discussione sul tavolo di coordinamento provinciale.

Le parti concordano di riprendere all'inizio dell'anno 2011 il completamento del confronto sulla piattaforma di mandato.

San Lazzaro di Savena 16.12.2010

Per l'Amministrazione comunale

Per le OO.SS.

CGIL

CISL

UIL

